

Considerazioni conclusive

Come già sottolineato nella Relazione relativa all'esercizio finanziario 2010, la fissazione delle linee di programmazione progettuale da parte del Ministro e la previa valutazione delle decisioni societarie operata dalle strutture ministeriali, oltre a realizzare la coerenza operativa della Società con il quadro normativo di riferimento, contribuiscono a rafforzare l'indispensabile coordinamento fra il perseguimento dei fini istituzionali e la compatibilità delle risorse finanziarie disponibili.

L'attuazione dei progetti nelle sei aree strategiche di intervento è proseguita nel 2010 nel rispetto dei tempi programmati ed il monitoraggio dei risultati svolto da Italia Lavoro, cioè dell'impatto sociale, dei progetti già conclusi ha rivelato confortanti esiti di inserimento o reimpiego di una elevata percentuale di lavoratori nel mondo del lavoro.

E' continuata l'azione di dismissione delle partecipazioni di Italia Lavoro in società controllate o collegate al fine di accelerarne l'uscita così come legislativamente richiesto e perseguito con determinazione negli ultimi anni. Al 30 giugno 2012, le società partecipate da Italia Lavoro si sono ridotte a 7, di cui solo una direttamente controllata e la cui "irrelevanza contabile" ha consentito alla Società di non procedere alla redazione ed approvazione del bilancio consolidato, ai sensi dell'art. 28 del d.lgs. n.127/91.

In ordine alla politica del personale, si riscontra una sostanziale invarianza della consistenza organica che è destinata – secondo le previsioni aziendali – a rimanere stabile, almeno fino all'anno 2015, come conseguenza dei vincoli posti alla Società per nuove assunzioni (Italia Lavoro SpA è infatti ricompresa nell'elenco Istat delle amministrazioni pubbliche centrali, come ente produttore di servizi economici).

Il costo del personale dipendente è passato dai 23.369.469 euro del 2010 a 22.840.856 euro del 2011 con un decremento del 2,3%.

Nel corso dell'esercizio di riferimento, il Collegio dei Sindaci ha vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile.

In relazione alla funzione di *Internal Audit*, il Collegio ha rilevato che sono stati puntualmente prodotti i relativi report periodici, documenti che hanno anche consentito una adeguata valutazione sullo svolgimento dell'attività societaria.

L'organo di controllo ha inoltre continuato a vigilare su due aspetti gestionali di grande rilievo: la cessione delle partecipazioni ed il rispetto delle finalità di contenimento delle spese in materia di consulenze e incarichi conferiti a soggetti estranei all'amministrazione (art. 61, d.l. n. 112/2008 convertito in l.n. 133/2008), nonché sulle misure concernenti il trattamento complessivo dei dipendenti introdotte dal d.l. n. 78/2010, conv.to nella l.n. 122/2010.

Come già puntualizzato dalla Corte nella precedente Relazione, i risultati della gestione economico-finanziaria di Italia Lavoro S.p.A. devono essere valutati alla luce della sua natura di ente strumentale i cui compiti, ancorché espletati nella forma giuridica di società per azioni, ricadono o sono complementari a quelli propri del Ministero del lavoro.

La "dipendenza" dal Ministero vigilante non deriva soltanto dalla naturale connessione dei fini istituzionali, ma anche dalla "provvista" finanziaria finalizzata alla realizzazione della *mission* statutaria. Infatti, i ricavi di Italia Lavoro, rilevabili dal conto economico, derivano in misura preponderante dai contributi che il Ministero eroga per l'attuazione dei progetti concordati e che la Società acquisisce solo e nella misura in cui ne rendiconta i costi.

L'azione gestoria, ristretta nei canali istituzionali di una missione di interesse pubblico e finanziariamente circoscritta da entrate composte quasi esclusivamente da contributi finalizzati alla copertura di costi rendicontati, deve essere valutata con i parametri tipici del finanziamento pubblico di "scopo": verificando, cioè, il raggiungimento dei risultati prefissati ed il contenimento delle spese nell'ambito dei costi progettuali assentiti.

I risultati dell'attività istituzionale relativi all'esercizio 2011 possono ritenersi complessivamente soddisfacenti, atteso il raggiungimento degli obiettivi del programma degli interventi conclusi. Sotto quello finanziario, si deve segnalare la riduzione dell'utile, da 99 migliaia di euro a 76, mentre il valore del patrimonio netto, pari ad euro 85.653.541, risulta pressoché invariato rispetto al 2010.

ALLEGATI

PAGINA BIANCA

Programmi e progetti: lo stato di attuazione al 31 dicembre 2011

AREA WELFARE TO WORK				
Progetto	Data Inizio	Data Fine	Avanzamento temporale al 31 dicembre 2011	Principali risultati raggiunti al 31 dicembre 2011
Welfare to work - AZIONE DI SISTEMA	01/01/2009	31/12/2011	100%	<p>Sono state ultimate le attività di progetto: sono state supportate le 19 amministrazioni locali (18 regioni e la Provincia autonoma di Bolzano) che hanno richiesto un supporto specifico per l'attivazione degli incentivi all'inserimento attraverso la predisposizione delle bozze degli avvisi regionali e provinciali rivolti alla domanda e all'offerta. Inoltre sono stati assistiti tramite affiancamento on the job 729 operatori dei servizi (pubblici e privati).</p> <p>Sono stati assistiti 370.169 lavoratori percettori di AASS presi in carico, redatti 138.062 profili socio-professionali e 271.159. I lavoratori ricollocati/reintegrati sono stati 197.365, -altri esiti 27.623. I lavoratori svantaggiati non percettori presi in carico dai servizi per il lavoro sono 6.284, ricollocati 4.047, gli altri esiti sono 136.</p> <p>Potenziamento e qualificazione dei servizi per l'impiego: rilasciati 55 Piani Operativi provinciali e coinvolti 1.276 operatori dei Servizi per il Lavoro, in attività di trasferimento e affiancamento on the job.</p> <p>Il monitoraggio degli AASS ha consentito la quantificazione delle risorse da assegnare alle Regioni per fronteggiare la crisi, sia per la quantificazione dei bacini di crisi sia per la programmazione delle politiche del lavoro e all'erogazione dei servizi.</p>
<u>IN.LA. - REGIONE CAMPANIA - Azione di sistema per l'emergenza occupazione in Campania</u>	07/04/2009	31/12/2011	100%	<p>Sono state ultimate le attività di progetto che hanno riguardato essenzialmente l'assistenza tecnica alla Regione Campania attraverso il supporto agli Uffici regionali per l'elaborazione degli atti amministrativi necessari alle attività di progetto, l'azione di affiancamento per il trasferimento delle metodologie e strumenti elaborati per supportare i servizi di assistenza alle imprese da parte del CPI, E' stato effettuato il monitoraggio didattico finanziario di 1087 tirocini.</p>
<u>Intervento speciale a supporto del progetto WELFARMA - reimpiego degli informatori scientifici del farmaco</u>	01/01/2009	31/12/2011	100%	<p>Sono state ultimate le attività di progetto che hanno visto il supporto agli operatori dei Servizi per il lavoro nell'avvio dei percorsi di reimpiego dei lavoratori coinvolti dall'Accordo Welfarma. I lavoratori aderenti a Welfarma sono stati complessivamente 696, di cui 275 fuoriusciti, con diverse tipologie contrattuali. I percorsi formativi richiesti sono stati 115, di cui 79 relativi a voucher formativi e 36 a voucher integrativi.</p>
QUADRIFOGLIO II - Inclusione sociale ed inserimento lavorativo di n. 120 giovani disoccupati residenti nel Comune di Napoli	01/07/2009	31/12/2011	100%	<p>Sono state ultimate le attività di progetto: sono stati realizzati i bilanci di competenza, sono state effettuate le attività di selezione in azienda ed attivazione degli ultimi tirocini. Le aziende e le associazioni hanno incontrato 295 giovani con le caratteristiche più prossime al profilo richiesto. Sono stati attivati 36 percorsi formativi: le aziende e i giovani selezionati sono stati supportati in tutte le attività necessarie all'attivazione dei tirocini</p>
PROGETTO IN.LA. SICILIA - Supporto all'inserimento nel mercato del lavoro locale di 124 lavoratori svantaggiati residenti nella Regione Siciliana attraverso un sistema integrato di misure di politica attiva del lavoro e di incentivi all'assunzione	31/12/2010	31/03/2013	82%	<p>Il Progetto ha gestito le istanze pervenute riguardanti le domande di partecipazione all'avviso pubblico presentate da parte delle aziende interessate, ha fornito supporto amministrativo alla predisposizione dei contratti co. co. pro. stipulati ai tutor e alle attività della Cabina di regia soprattutto nella valutazione degli atti amministrativi.</p> <p>E' continuato il servizio di monitoraggio fisico quali-quantitativo sull'andamento del progetto e amministrativo-contabile delle attività del Consorzio ASI di Palermo.</p>

AREA SERVIZI PER IL LAVORO				
Progetto	Data Inizio	Data Fine	Avanzamento temporale al 31 dicembre 2011	Principali risultati raggiunti al 31 dicembre 2011
GOVERNANCE NAZIONALE	01/03/2009	31/12/2011	100%	Rapporto di <i>benchmarking</i> sulla qualità dei servizi per il lavoro in Italia, Germania, Regno Unito, Francia e Paesi Bassi. Documento/proposta sugli standard di gestione dei servizi; documento di "approfondimento sulla didattica orientata al lavoro"; guida pratica sulla gestione efficace dello strumento del tirocinio; documento sulle metodologie ed i percorsi di alta formazione e sull'inserimento al lavoro dei giovani tramite l'apprendistato. Otto workshop sui temi della gestione qualificata dei servizi e sulla strumentazione offerta dal portale Ciclavoro. Report valutativo - intermedio e finale - sulla partecipazione dei privati alla gestione dei servizi per il lavoro; "banca dati anagrafica degli EEBB; primo rapporto sull'Universo della bilateralità in Italia, documento di analisi della contrattualistica per settori economici interessati dalla bilateralità 'storica', progetto metodologico e tecnologico del sistema di monitoraggio sperimentale degli EEBB; Mappatura servizi prestati dagli Enti bilaterali. Metodologie su normalizzazione dati delle CO a fini statistici; 6 rapporti tematici su apprendistato, NEET, lavoratori stranieri, giovani, donne, lavoro autonomo, rapporto sul modello del sistema di monitoraggio centrato sulla programmazione delle politiche del lavoro, documento metodologico e rapporti provinciali domanda potenziale di lavoro (TO e FG), documento metodologico trattamento dati su esiti occupazionali dei laureati (Ateneo di Padova).
GOVERNANCE REGIONALE	01/03/2009	31/12/2011	100%	Accordi regionali Emilia Romagna, Val d'Aosta, Puglia e Liguria; proposta di regolamentazione e sistema di accreditamento della Regione Molise e Abruzzo; Piano <i>Flexicurity</i> proposta sul <i>masterplan</i> Regione Marche e Toscana; Piano anticrisi e piano di assistenza tecnica su redazione degli standard di servizio in Abruzzo e Basilicata; Piano Operativo Territoriale (POT) Regione Umbria; analisi normativa Regione Sicilia; Proposta di definizione degli obiettivi di servizio e delle relative linee guida per la Regione Puglia. Rapporto sul Mercato del Lavoro del Lazio; Relazione sulle attività relative al Cruscotto Regione Piemonte; Documento ISFOL-Italia Lavoro S.p.A. - Le misure regionali di contrasto alla crisi; Report trimestrale delle misure regionali di politica attiva; Report sul monitoraggio della domanda potenziale in Molise; modello <i>Decision Support System</i> (DSS) per Marche, Basilicata e Sicilia; Report sul monitoraggio delle comunicazioni obbligatorie in Sicilia. Linee Guida e Format Piano di Miglioramento dei Servizi (PMS); PMS Molise (Campobasso) e Campania (Napoli); Piano di intervento formativo/informativo sia multiregionale che per le Province di Torino, Milano, Pescara, Napoli, la Regione Sicilia, e Puglia; analisi dei servizi nella Provincia di Napoli. 827 operatori dei servizi coinvolti in programmi di <i>empowerment</i> . Report degli incontri e delle azioni concordate con le Agenzie per il Lavoro, con le Fondazioni dei Consulenti del Lavoro, con gli altri intermediari; Programma di formazione/informazione concordato con gli Operatori privati; Accordo di Rete Lecce e relativo Piano Operativo.

(segue)

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PIANI OPERATIVI TERRITORIALI	01/03/2009	31/12/2011	100%	<p>Cinque Piani Operativi Territoriali (POT) aggiornati regioni Conv. Dossier di approfondimento sul apprendistato e giovani NEET (Calabria, Puglia e Sicilia). Documento di ricognizione dei principali interventi finanziati dalle Regioni sull'Asse E ; Documento nazionale delle proposte sull'utilizzo delle risorse dell'Asse E da parte delle Regioni presentato alla Commissione Europea. Laboratori di progettazione partecipata in Sicilia sul tema dell'immigrazione ed uno in Basilicata sull'integrazione dei fondi e delle politiche. Rilasciate alle amministrazioni regionali le linee guida per sviluppare prioritariamente progetti in materia di lavoro e formazione e per rafforzare il sistema dei SPL sull'Asse Transnazionalità. Coinvolgimento in azioni formative di circa 400 partecipanti tra funzionari regionali e provinciali e altri operatori del mercato del lavoro e sono stati predisposti i Piani di integrazione sul tema dell'immigrazione per le Regioni Sicilia e Campania. In Puglia è stato realizzato il raccordo con la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche d'Integrazione per la definizione delle modalità di integrazione dei fondi.</p>
<u>PROGETTO DI SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DELL'UFFICIO DELLA CONSIGLIERA NAZIONALE DI PARITA'</u>	16/02/2010	31/12/2011	100%	<p>Analisi semestrali su dispositivi regionali; metodologia per l'analisi delle risorse economiche (fondi comunitari, nazionali e regionali) per la promozione di percorsi formativi finalizzati all'innovazione e all'incontro domanda-offerta di lavoro; 5 schede descrittive di buone prassi relative ai casi aziendali in materia di rischi particolari connessi alla differenza di genere; Report delle attività avviate nell'ambito del tavolo sulle patologie oncologiche; Dossier di approfondimento semestrale su politica internazionale strumenti di politiche attive per l'occupabilità femminile; 4 schede descrittive delle politiche anti crisi in una prospettiva di genere, adottate dai Paesi dell'Unione Europea; documenti di analisi sui dispositivi regionali delle politiche attive del lavoro; Report di analisi dei diversi CCNL e sull'applicazione di particolari istituti contrattuali, su accordi di programma con le parti sociali e sulle buone prassi relative alla sicurezza delle donne lavoratrici e sulla contrattazione integrativa di secondo livello; documento sulla strategia UE Europa 2020; workshop, incontri e giornate di confronto funzionali alla creazione delle reti delle Consigliere di Parità ed allo scambio e condivisione delle policy tra i Paesi della Comunità Europea.</p>
LAVORO "IN GENERE" - SUPPORTO ALL'UFFICIO DELLA CONSIGLIERA NAZIONALE DI PARITA'	01/11/2010	30/06/2012	70%	<p>Raccolta informatizzata dei documenti redatti dagli organismi comunitari e internazionali in merito al lavoro femminile e alle pari opportunità; report sul modello di intervento per il sostegno all'occupazione femminile e alla sicurezza sul lavoro con criteri di validazione delle pratiche aziendali e descrizione delle modalità di diffusione ed applicazione della Carta delle Pari opportunità nei diversi contesti lavorativi; aggiornamento del piano di informazione per le Consigliere di Parità sul apprendistato e raccordo interconfederale; Piano di promozione e di sensibilizzazione territoriale per la sensibilizzazione della platea di donne destinatarie dell'intervento sulle principali tematiche del mercato del lavoro locale e gli strumenti utili alla ricerca di lavoro.</p>

(segue)

<p>PREVENZIONE E CONTRASTO: AZIONI MIRATE A RAFFORZARE I PROCESSI DI EMERSIONE DEL LAVORO IRREGOLARE NELLA REGIONE LAZIO</p>	<p>01/05/2010</p>	<p>30/06/2012 [prorogato al 31/12/2012]</p>	<p>83%</p>	<p>Consolidamento delle relazioni con referenti territoriali della Rete regionale per l'emersione del lavoro non regolare attraverso analisi delle buone prassi in particolare sul tema dell'integrazione culturale, elaborazione di due rapporti sulle politiche di prevenzione e contrasto del lavoro irregolare con un riferimento particolare ai target immigrati; piano di comunicazione per la provincia di VT dedicato ai temi della prevenzione del lavoro per target specifici (immigrati, giovani e neo imprenditori), materiale informativo di promozione dei modelli e delle attività realizzate ed manuale di aggiornamento per gli operatori dei SPI. 58 contenuti da veicolare tramite internet nell'area web regionale, rapporto di monitoraggio delle azioni promosse dalla Regione in tema di lavoro irregolare; data base evoluto per l'integrazione degli archivi disponibili target immigrati; piano formativo per operatori dei CPI e azioni di affiancamento per l'erogazione del servizio sperimentale; materiale divulgativo multilingue per imprese e immigrati funzionale alla realizzazione di tre sportelli provinciali di prevenzione ed emersione del lavoro irregolare.</p>
<p>POR LAZIO Accompagnamento all'implementazione del Masterplan Regionale delle Politiche e dei Servizi per il Lavoro</p>	<p>01/08/2009</p>	<p>30/06/2012 [prorogato al 31/12/2012]</p>	<p>83%</p>	<p>Coinvolgimento di 38 centri per l'impiego del territorio nell'attività di rilevazione dei dati qualitativi e dei livelli di servizio; "Report SPI - Analisi organizzativa degli strumenti e dei processi di servizio e degli standard dei Servizi per il Lavoro nelle 5 Province" finalizzato a rilevare, per ogni provincia laziale, l'attuale livello di erogazione delle prestazioni, evidenziando lo scostamento rispetto ai Livelli Essenziali delle Prestazioni stabiliti a livello regionale.</p>
<p>IRERS_ Ispezione regolarità sicurezza</p>	<p>01/05/2010</p>	<p>31/12/2011</p>	<p>100%</p>	<p>Nel corso del 2011, tra i principali risultati del Programma si segnala: - il supporto alla realizzazione di due incontri (per ogni incontro sono state realizzate 3 edizioni) dedicati ai Direttori delle Direzioni Provinciali del Lavoro (DPL) e delle Direzioni Regionali del Lavoro (DRL), che hanno visto il coinvolgimento di 188 partecipanti; - il supporto per la realizzazione della Conferenza Nazionale sulla vigilanza in materia di lavoro, con la partecipazione di 376 persone - la realizzazione di un seminario per la "Prevenzione dei fenomeni di lavoro irregolare" e di 7 laboratori di sperimentazione per la costruzione di una Metodologia di analisi statistica per l'individuazione delle aziende a rischio di lavoro irregolare</p>
<p>Assistenza tecnica Regione Veneto</p>	<p>01/09/2010</p>	<p>31/12/011</p>	<p>100%</p>	<p>Promozione di azioni di perfezionamento dei meccanismi programmatori della Regione Veneto per migliorare le condizioni del mercato del lavoro regionale, attraverso la costituzione di una segreteria tecnica dedicata (attivata nel 2010) ed un'attività di supporto alla diffusione e alla condivisione del Sistema Veneto delle competenze</p>
<p>Rete Europea Sommerso - Icenuw</p>	<p>03/03/2010</p>	<p>02/03/2011</p>	<p>100%</p>	<p>Promozione di una strategia partecipata e condivisa a livello europeo per il contrasto al lavoro sommerso attraverso la definizione di materiali tematici e Linee Guida poi presentate alla Conferenza finale di Bruges utili alla realizzazione condivisa di un Libro Verde europeo riguardante le strategie di intervento, le misure da promuovere e gli incentivi per rendere il lavoro regolare più attrattivo e premiante.</p>

AREA TRANSIZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO				
Progetto	Data Inizio	Data Fine	Avanzamento temporale al 31 dicembre 2011	Principali risultati raggiunti al 31 dicembre 2011
FIXO - Formazione & Innovazione per l'Occupazione	01/01/2006	30/06/2012	92%	<p>Nel corso del 2011 si è conclusa la qualificazione e specializzazione di 68 servizi di <i>placement</i>, coinvolgendo complessivamente 220 operatori.</p> <p>Per quanto riguarda i dispositivi rivolti ai laureati: sono stati portati a compimento 531 percorsi, la restante quota (pari a 319) si concluderà entro il primo semestre del 2012.</p> <p>Il Programma, inoltre, ha proseguito e completato il supporto a 15 Tavoli di coordinamento Regione - Università.</p> <p>In 13 Università con servizi Industrial Liaison Office/Uffici di Trasferimento Tecnologico(ILO/UTT), sono state avviate le attività di assistenza tecnica e sono stati avviati 302 percorsi di inserimento al lavoro per dottorandi e dottori di ricerca.</p>
FORMAZIONE E INNOVAZIONE PER L'OCCUPAZIONE SCUOLA E UNIVERSITÀ (FIXO S&U)	02/05/2011	31/03/2014	23%	<p>Nel corso del 2011 il Programma è stato presentato e condiviso con gli Assessori regionali e/o i Direttori competenti in materia di lavoro, formazione e istruzione, delle seguenti Regioni/Province Autonome: Abruzzo, Basilicata, Lombardia, Calabria, Campania, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Umbria, Provincia Autonoma di Trento.</p> <p>Sono state, inoltre, supportate le Regioni Abruzzo e Molise nella predisposizione di un programma operativo regionale sul target giovani in transizione scuola - lavoro. In Lombardia è stato siglato un protocollo d'intesa tra Regione, Italia Lavoro S.p.A. e parti sociali per la promozione e diffusione del contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca.</p>

AREA OCCUPAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO				
Progetto	Data Inizio	Data Fine	Avanzamento temporale al 31 dicembre 2011	Principali risultati raggiunti al 31 dicembre 2011
LAZIO ON THE JOB	01/08/2009	08/07/2011	100%	A progetto concluso, gli obiettivi definitivamente raggiunti possono essere sintetizzati in: - 1.620 percorsi di tirocinio complessivamente avviati (di cui 260 nel 2011); - 1.545 percorsi conclusi con successo (rispetto ai 1.620 complessivamente avviati), ovvero con il pieno completamento dell'esperienza formativa da parte del tirocinante; di questi percorsi, quelli conclusi nel 2011 sono stati 351; - 1.287 percorsi che hanno portato alla stabilizzazione del tirocinante con le forme contrattuali previste dal progetto, di cui 305 nel corso del 2011
AR.CO	01/07/2008	30/09/2011	100%	Complessivamente sono pervenute 2.040 richieste di contributo per interventi di assistenza tecnica/consulenza specialistica alle imprese. Di queste, al 31/12/2011: 1.762 sono ammesse a contributo e finanziabili; quelle effettivamente incentivate per disponibilità di risorse sono state 1.092 (di cui 131 nel 2011). Relativamente, all'azione finalizzata alla creazione di nuova occupazione, sono state acquisite 8.404 richieste di incentivo all'occupazione, quelle effettivamente incentivate per disponibilità di risorse sono state 7.104, di cui 3.877 nel 2011.
LAVORO&SVILUPPO 4	01/11/2009	31/12/2012	70%	Nel corso del 2011 i risultati raggiunti dal programma possono essere così riassunti: - ampliamento e consolidamento di una Rete di soggetti pubblici e privati fino a 580 unità (+ 330 nodi rispetto al 2010); - promozione, attivazione, gestione e monitoraggio di 4.477 percorsi di tirocinio, di cui 2.031 nel 2011 (2.900 quelli pianificati per la fine del 2011). - assunzione di 2.551 tirocinanti tra quelli che hanno concluso con successo l'esperienza formativa on the job, di cui 1.585 nel 2011 (quelli pianificati nel 2011 erano 1.700).
PROMOZIONE E UTILIZZO DEI VOUCHER PER IL LAVORO ACCESSORIO	01/10/2009	31/12/2012	69%	Nel corso del 2011, tra i principali risultati del Programma si segnala: - la predisposizione di 8 piani d'intervento di programmazione delle azioni con le Amministrazioni Regionali della Calabria, Campania, Puglia, Basilicata, Sicilia, Piemonte, Friuli e Lombardia; - la realizzazione di 31 incontri informativi; - il rilascio rilasciato il set di metodologie e strumenti finalizzato a rafforzare il ricorso al LOA ed al meccanismo dei voucher
AMVA - APPRENDISTATO E MESTIERI A VOCAZIONE ARTIGIANALE	01/08/2011	31/12/2014	12%	Nel corso del 2011, tra i principali risultati del Programma si segnala: - la realizzazione di 5 iniziative per la promozione del Programma; - il supporto alla predisposizione del "Piano Integrato Giovani" rispettivamente delle regioni Abruzzo e Molise; - la predisposizione e pubblicazione dell'Avviso pubblico per l'assegnazione di contributi per l'assunzione di giovani, per il quale sono state complessivamente acquisite: 18 richieste di contributi per assunzioni con contratto di apprendistato per la qualifica ed il diploma professionale; 291 richieste di contributi per assunzioni con contratto di apprendistato professionalizzante o di mestiere; - la predisposizione di una bozza di Avviso Pubblico dedicato all'attivazione di Botteghe di Mestiere; - la predisposizione di una prima bozza di Avviso Pubblico per l'assegnazione di contributi finalizzati al sostegno per la creazione di nuove imprese.

AREA INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA				
Progetto	Data Inizio	Data Fine	Avanzamento temporale al 31 dicembre 2011	Principali risultati raggiunti al 31 dicembre 2011
ICF 4- L'applicazione dell'ICF e di strumenti da esso derivati alle politiche attive di inserimento lavorativo delle persone con disabilità	01/09/2009	31/12/2011	100%	<p>Le azioni hanno coinvolto 6 province (Genova, Asti, Padova, Pordenone, Ascoli Piceno, Teramo) e hanno riguardato in particolare la formazione all'utilizzo della Classificazione Internazionale del Funzionamento della disabilità e della salute (di seguito ICF) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità nell'ambito dell'inserimento lavorativo dei disabili.</p> <p>In tutte le province è stato completato il trasferimento della metodologia ICF attraverso la somministrazione dei relativi protocolli, nello specifico: 123 protocolli lavoratore sviluppati e 133 Protocolli azienda</p>
SERVIZI PER L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DEI SOGGETTI SVANTAGGIATI CON IL CONCORSO DEI SPL	01/03/2009	31/03/2012	92%	<p>Nel corso del 2011, tra i principali risultati delle azioni rivolte alla rete dei servizi per l'inserimento lavorativo dei disabili si segnala:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il completamento della qualificazione della rete servizi in merito alla metodologia ed agli strumenti ICF, con la somministrazione di 117 protocolli lavoratore ai lavoratori disabili multicomplexi e 131 protocolli azienda; <p>In merito alle azioni finalizzate a favorire la transizione pena - lavoro, si rileva la:</p> <ul style="list-style-type: none"> - co-progettazione con i Gruppi Territoriali Operativi (GTO), rappresentativi dei soggetti pubblici e privati - responsabili di CPI, UEPE, Servizi Sociali, cooperative sociali, Direttori Case Circondariali - di 5 Piani Operativi di sviluppo dei servizi relativi alla transizione pena - lavoro; - qualificazione di 137 operatori della rete dei servizi. La formazione/qualificazione ha interessato gli operatori pubblici/privati delle diverse realtà coinvolte (SPI, CPI, UEPE, Terzo Settore, Agenzie per il Lavoro).
ASSAP - AZIONE DI SISTEMA PER LO SVILUPPO DI SISTEMI INTEGRATI DI SERVIZI ALLA PERSONA	14/07/2011	31/12/2012	32%	<p>Nel 2011 si è conclusa l'elaborazione del modello di Avviso pubblico per la selezione degli operatori privati di Agenzie d'intermediazione autorizzate/accreditati, si prevede, infatti, l'attribuzione di voucher funzionali all'erogazione di un mix di servizi di politica attiva finalizzati alla stipula di un contratto di lavoro.</p> <p>Sono state, inoltre, predisposte le bozze dei 4 Piani operativi regionali, in accordo con i competenti uffici delle regioni coinvolte.</p>

AREA IMMIGRAZIONE				
Progetto	Data Inizio	Data Fine	Avanzamento temporale al 31 dicembre 2011	Principali risultati raggiunti al 31 dicembre 2011
PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI PER GLI IMMIGRATI	01/03/2009	15/03/2012	93%	13 le Regioni aderenti: Puglia, Campania, Sicilia, Calabria, Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Liguria, Veneto, Lazio e Molise. Sono 20 le Province aderenti: Salerno, Bari, Caserta, Ragusa, Trapani, Catanzaro, Reggio Calabria, Catania, Foggia, Avellino, Verona, Chieti, Novara, Modena, Fermo, Campobasso, La Spezia, Pesaro Urbino, Milano, Latina. 23 reti realizzate- 483 soggetti coinvolti nelle province di: Salerno, Bari, Ragusa, Trapani, Caserta, Catanzaro, Reggio Calabria, Catania, Foggia, Avellino, Chieti, Verona, Fermo, Modena, Novara, La Spezia, Latina, Pesaro Urbino, Milano, Torino, Padova, Alessandria e Ascoli Piceno. Sono 183 gli <i>stakeholders</i> e dirigenti dei servizi per il lavoro informati sulle migliori pratiche e modelli di intervento rispetto alle politiche di integrazione. 21 le province dove è stato realizzato il trasferimento di modalità di intervento, strumenti e competenze agli operatori pubblici e privati. 556 gli operatori coinvolti nel percorso di sviluppo e di diffusione di modalità di intervento, formazione, strumenti e competenze. Grazie all'azione di Italia lavoro sono stati inseriti nelle reti per il reimpiego 3415 immigrati.
LA MOBILITA' INTERNAZIONALE DEL LAVORO	01/12/2008	30/11/2011	86%	4 accordi diplomatici per la cooperazione in materia di flussi migratori con Albania, Egitto, Moldavia e Sri Lanka e attivazione degli Uffici di coordinamento per il lavoro e l'immigrazione in questi Paesi. Fornita assistenza alla Direzione sulla conoscenza delle comunità straniere (elaborazione di analisi di contesto specifiche) e per l'accoglienza delle delegazioni straniere. E' stato preparato un bando per la formazione all'estero (art.23 del TUI) destinato a lavoratori dello Sri Lanka. Nel 2011 è stato siglato un accordo con l'Organizzazione Internazionale delle Migrazioni (OIM) per la delega di attività in merito allo start up degli Uffici di Coordinamento all'estero. Per rendere operativa la rete dei servizi all'estero è stata sviluppata la progettazione degli interventi formativi a favore dei soggetti istituzionali e non, pubblici e privati, dei Paesi con cui il Ministero italiano ha siglato accordi di collaborazione e in cui Italia Lavoro ha attivato gli Uffici di Coordinamento. Sono state realizzate missioni tecniche in 4 Paesi per l'avvio delle attività, in base a quanto definito nei Piani esecutivi. La situazione di grave crisi che si è prodotta nel bacino del Mediterraneo all'inizio del 2011, ha indotto alcune modifiche nella strategia del programma fin dalla rimodulazione dello stesso, che ha previsto una linea di intervento specifica per l'area geografica. E' stato prodotto un rapporto di analisi della situazione nei paesi del Nordafrica e le possibili ripercussioni sull'Italia in materia di flussi migratori.

(segue)

Riorganizzazione e gestione rete regionale immigrazione	01/04/2011	30/07/2013	33%	L'intervento finanziato con Fondi Regionali, ha realizzato, gestisce e manutiene il sistema informativo regionale a supporto dell'Osservatorio sull'immigrazione ed il sito internet www.venetoimmigrazione.it , ove sono state inserite oltre 500 associazioni.
AT al FONDO PER L'INCLUSIONE SOCIALE DEGLI IMMIGRATI	01/04/2008	31/03/2012	92%	Rilasciati 8 aggiornamenti/riepiloghi relativi allo stato di avanzamento fisico e procedurale dei progetti finanziati dal Ministero a valere sul Fondo inclusione sociale degli immigrati.
AT alla DG IMMIGRAZIONE per la gestione, monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati dal "FONDO POLITICHE MIGRATORIE "	01/10/2009	31/19/2012	73%	Progetto di assistenza tecnica alla DG Immigrazione del Ministero Lavoro, che ha predisposto e rilasciato i format e le procedure per il monitoraggio e la valutazione dei progetti a valere sul Fondo immigrati.
Relar- Rete dei servizi per la prevenzione del sommerso	16/02/2011	30/06/2012	64%	Realizzati 4 piani operativi nelle regioni Convergenza e costituite le relative reti territoriali attraverso la stipula degli accordi tra le Regioni e le parti sociali e sono stati realizzati quattro seminari tecnici con gli operatori pubblici e privati sul modello di servizio e gli strumenti della piattaforma Informatica (PLUS) per la gestione delle attività di tirocinio. Nel mese di giugno 2011 è stato pubblicato l'Avviso per la creazione di un elenco di soggetti promotori di tirocini formativi nelle regioni Convergenza. A seguito delle richieste di adesione pervenute nelle 4 regioni CONV sono stati attivati 2030 progetti di tirocinio formativo di cui 1551 per cittadini UE e 479 per lavoratori immigrati extracomunitari.

AREA ALTRO				
Progetto	Data Inizio	Data Fine	Avanzamento temporale al 31 dicembre 2011	Principali risultati raggiunti al 31 dicembre 2011
SUPPORTI TECNICO-INFORMATIVI AL PON	01/03/2009	31/12/2011	100%	Ampliamento degli ambiti di collaborazione sui temi della comunicazione, Progettazione e realizzazione di "kit di comunicazione" per la diffusione di iniziative, opportunità e dispositivi promossi nell'ambito degli interventi attuati da Italia Lavoro S.p.A. e dalle altre istituzioni che operano nel mercato del lavoro. 2.000 operatori iscritti alla Community online. 5 pubblicazioni collane "Strumenti" e "Community"; 3 numeri di un webzine in formato multimediale. Attività di manutenzione, evoluzione e adeguamento della piattaforma PLUS per la gestione degli interventi di politica attiva del lavoro, nell'ambito dei progetti di Italia Lavoro. Ampliamento delle funzionalità della piattaforma a supporto del progetto "RELAR - Rete dei servizi per il lavoro per la prevenzione del lavoro sommerso nel Mezzogiorno", per la rendicontazione di dispositivi di politica attiva (tirocini formativi) rivolti a cittadini comunitari ed extracomunitari. Gestite ed adeguate le 4 piattaforme tecnologiche già in uso (Portale, Banche Dati, FAD e Community) e arricchita e personalizzata la quinta piattaforma di gestione degli incentivi per l'azione di ricollocazione di manager over 50 e per i programmi A.M.V.A. e A.s.S.A.P.
INNOVAZIONE E CRESCITA A SUPPORTO DELL'EFFICIENZA DEI SPI	01/03/2009	31/12/2011	100%	Manutenuti 5 percorsi formativi (inclusione sociale, welfare to work, immigrazione, scuola-lavoro e decisori di politiche attive). Sono stati realizzati 28 interventi formativi per i dirigenti SPI su tecniche di programmazione delle politiche attive per il lavoro e 1 intervento formativo agli operatori SPI su modalità di erogazione dei servizi.
SUPPORTO ALLA TRANSNAZIONALITA'	01/03/2009	31/12/2011	100%	Partecipazione a tre reti europee: Rete servizi alla persona; Rete Sommerso; Rete Net@work. Sono stati realizzati 2 seminari di confronto con gli altri Stati membri sulle strumentazioni delle politiche del lavoro: "Use of ESF for supporting Institutional Capacity: Experiences and Perspectives" e "Towards a sustainable growth: welfare to work approach in the framework of economic and employment challenges". E' stata realizzata la partecipazione al programma EUROSOCIAL - "Encuentro Intersectorial de intercambio y programación sul tema dell'"Inserción laboral de los jóvenes. Estrategias innovadoras para generar transición escuela- trabajo". E' stata inserita Italia Lavoro (e altri Enti ed Istituzioni nazionali) in 2 gruppi di lavoro europei che definiscono le linee di azione comunitaria con particolare riferimento alle politiche attive del lavoro e al tema della flexicurity. Gruppo di Lavoro Benchmarking PES (Public Employment Services) e Gruppo di Lavoro PES Monitor

(segue)

SUPPORTI DOCUMENTALI ED INFORMATIVI PER LA GOVERNANCEE LA QUALIFICAZIONE DEI SISTEMI	01/03/2009	31/12/2011	100%	Realizzati e diffusi 11 bollettini di aggiornamento documentale e normativo. Messe on line 4 guide trimestrali tematiche sui principali temi del mercato del lavoro. Sono stati realizzati 3 Rapporti di <i>benchmarking</i> e s si è provveduto a sistematizzare e rendere disponibili on line le basi dati e le fonti e degli indicatori istituzionali di natura Istat, Eurostat, Ocse, Excelsior sul mercato del lavoro, il materiale informativo statistico (set di indicatori sui sistemi del mercato del lavoro, analisi e ricerche), il Bollettino Il Monitor. Catalogati e diffusi oltre mille documenti relativi al mercato del lavoro in termini di normative, strumentazioni, pratiche utili alla programmazione e gestione delle attività.
<u>ITES - OCCUPAZIONE E SVILUPPO DELLA COMUNITA' DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO</u>	01/01/2006	30/09/2012	89%	50 eventi istituzionali con oltre 4000 soggetti istituzionali, imprese ed enti, coinvolti negli eventi, anche al fine realizzare il piano di comunicazione del programma e presentare agli attori in loco i tirocini di inserimento al lavoro. Per ciò che concerne i tirocini, ne sono stati realizzati complessivamente 431, che hanno permesso di inserire al lavoro 23 italiani in Brasile, 324 in Argentina e 84 in Uruguay. Inoltre 7 giovani sono stati inseriti in percorsi alternanza scuola-lavoro in Brasile e 12 giovani in percorsi di autoimprenditorialità in Argentina.
CEA Programma di miglioramento e consolidamento At Argentina	01/04/2009	31/07/2011	100%	Nel 2011 ha completato la realizzazione dei corsi di formazione per i funzionari argentini e sono state inviate alla SE le metodologie a supporto delle politiche attive, il sistema di monitoraggio per le politiche del lavoro in Argentina e le Banche dati.

PAGINA BIANCA